



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01-10-2019 (punto N 4)

Delibera N 1187 del 01-10-2019

Proponente

ENRICO ROSSI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile CARLA CHIODINI

Estensore Francesca MATERAZZI

Oggetto

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010. Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativo al "Progetto di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili) della centrale di cogenerazione dello stabilimento Nuovo Pignone di Firenze". Proponente: Nuovo Pignone S.r.l.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

VINCENZO
CECCARELLI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 1/2009 - *“Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”*;

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006 - *“Norme in materia ambientale”*;

Vista la L.R. 10/2010 - *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”* ed, in particolare, gli articoli 47 bis comma 1 e 63;

Vista la L. 241/1990 - *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

Vista la L.R. 40/2009 - *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”*;

Premesso che:

lo Stabilimento di Firenze della Società Nuovo Pignone S.r.l. (Gruppo Baker Hughes, General Electric Company) opera nel settore metalmeccanico per la produzione di compressori centrifughi ed alternativi, turbine a gas e vapore ad elevata tecnologia;

la società è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata dalla Provincia di Firenze e – in esito al riassetto delle competenze operato dalla l.r. 22/2015 – aggiornata dalla Regione Toscana, in quanto nello stabilimento sono presenti impianti di combustione caratterizzati da una potenza termica complessiva di circa 103 MWt;

dal punto di vista della valutazione di impatto ambientale lo stabilimento è compreso tra quelli di cui all’allegato II-bis alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006: *“a) Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW”*, e come tale rientra nel campo di applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, ai sensi degli artt. 6 e 7 bis del d.lgs. 152/2006;

Dato atto che:

la Società Nuovo Pignone S.r.l. con nota assunta al protocollo del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) n. 7571 del 25/03/2019, ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, relativamente al progetto di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili) delle centrale di cogenerazione (produzione di energia e calore) dello stabilimento Nuovo Pignone di Firenze;

l'insieme degli impianti termici a servizio dello stabilimento supera la potenza termica di 50 MW;

con nota pervenuta al protocollo regionale n. 151468 in data 05/04/2019, il MATTM ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito web;

in esito a tale pubblicazione non sono pervenute al MATTM ed alla Regione Toscana osservazioni da parte del pubblico;

il Settore regionale VIA – VAS – opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA), al fine di consentire alla Giunta regionale di esprimere un parere al MATTM, nell'ambito del procedimento in oggetto, ha compiuto un'istruttoria sul progetto in esame;

con riferimento alla documentazione presentata dal proponente all'avvio del procedimento, il Settore VIA ha acquisito i contributi tecnici istruttori dei seguenti Soggetti competenti in materia ambientale: ARPAT, Comune di Firenze, Settori regionali: Autorizzazioni Ambientali e Servizi Pubblici Locali, energia e inquinamenti;

il proponente, in esito ad una istanza di accesso agli atti presentata al Settore VIA, ai sensi della l. 241/1990, ha acquisito i suddetti contributi tecnici istruttori;

il MATTM, con nota del 14/06/2019 ha richiesto alla proponente Società Nuovo Pignone S.r.l. integrazioni documentali, che sono state inviate, anche alla Regione Toscana, il 30.7.2019;

sulla documentazione di integrazione, il Settore VIA ha acquisito i contributi tecnici istruttori di: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Comune di Firenze, ARPAT e Settore Servizi pubblici locali energia inquinamenti;

gli altri Soggetti competenti in materia ambientale: Città Metropolitana di Firenze; Azienda USL Toscana Centro; IRPET, Genio Civile Valdarno Superiore, consultati due volte dal Settore VIA, non hanno presentato rilievi in merito al progetto in esame;

Visto che il progetto in esame riguarda l'adeguamento alle BAT della centrale di cogenerazione a servizio dello stabilimento e consisterà in due interventi che verranno eseguiti in fasi successive (negli anni 2019 e 2020):

- la sostituzione dell'attuale impianto di cogenerazione a ciclo combinato con una nuova centrale di cogenerazione alimentata a gas naturale e basata su un gruppo di generazione in assetto di ciclo combinato costituito da una nuova turbina a gas, avente una capacità di produzione elettrica nominale leggermente superiore rispetto all'attuale (5,3 MW rispetto a 4,72 MW dell'attuale), e provvista di un nuovo generatore elettrico dedicato, di un nuovo generatore di vapore a recupero e dalla turbina a vapore esistente con relativo generatore elettrico;
- la sostituzione dei bruciatori attuali, per le caldaie Galleri e Bono, con bruciatori a bassa emissione di ossidi di azoto;

Preso atto che:

gli interventi in progetto si inseriscono all'interno della strategia aziendale di riduzione delle emissioni e degli impatti ambientali, strategia coerente con la strategia del "Patto dei Sindaci" a cui il Comune di Firenze aderisce dal 2010 (Delibera del Consiglio Comunale di Firenze n. 2010/C/00008 del 15/02/2010);

il progetto di adeguamento alle BAT di settore rientra all'interno delle strategie aziendali del Gruppo Baker Hughes, General Electric Company, di cui Nuovo Pignone fa parte, volte alla riduzione delle emissioni convogliate in atmosfera del proprio stabilimento di Firenze, prima del termine stabilito della normativa di settore fissato all'anno 2021 (4 anni dalla pubblicazione delle BAT *Conclusions*, a cura della Commissione Europea);

nell'ambito delle attività intraprese dal proponente per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, la riduzione dei consumi idrici e la riduzione della produzione di rifiuti, il progetto di

adeguamento in esame intende ridurre significativamente l'emissione di ossidi di azoto dello stabilimento; gli ossidi di azoto rappresentano, per il territorio del Comune di Firenze e dell'area fiorentina, un aspetto di particolare criticità;

Visto che, dalle consultazioni svolte a cura del Settore VIA sul progetto in esame, emerge in particolare quanto segue:

il Comune di Firenze, nel contributo conclusivo del 3.9.2019, esprime una posizione favorevole alla esclusione del progetto dalla procedura di VIA e suggerisce di prevedere un monitoraggio acustico. Segnala che lo stabilimento Nuovo Pignone è inserito nella banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica (codice Sisbon FI512): a tal proposito ricorda alcune indicazioni operative.

Nel precedente contributo del 8.5.2019: raccomanda l'adozione – da parte del proponente – delle linee guida ARPAT per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale; ricorda gli adempimenti previsti dalla l.r. 41/2018 e dalle Norme del Regolamento urbanistico (artt. 75 e seguenti), per quanto riguarda la gestione del rischio idraulico, con riferimento agli interventi previsti dal progetto in esame (lo stabilimento Nuovo Pignone si colloca in area a pericolosità da alluvione media, P2, secondo il vigente Piano di gestione del rischio alluvioni del Distretto Appennino settentrionale);

l'Autorità di bacino distrettuale Appennino settentrionale, nel contributo del 27.8.2019, inquadra lo stabilimento nell'ambito degli strumenti di piano di propria competenza e non segnala elementi ostativi alla esclusione dalla VIA del progetto in esame. Con riferimento al Piano di gestione delle acque (DPCM 27.10.2016), ricorda che il proponente dovrà assicurare, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

ARPAT ritiene che il progetto in esame possa essere escluso dalla procedura di VIA a condizione che siano rispettate determinate prescrizioni, in merito alla cantierizzazione, alle emissioni in atmosfera ed all'elettromagnetismo, come specificato nel dettaglio nel contributo istruttorio conclusivo del 3.9.2019;

il Settore regionale Servizi pubblici locali energia e inquinamenti, nel contributo conclusivo del 30.8.2019, esprime una posizione favorevole alla esclusione del progetto dalla VIA ed auspica l'accelerazione dell'operazione di sostituzione dei bruciatori, prevista dal proponente. Rileva inoltre che:

- i miglioramenti tecnologici che la ditta proponente intende adottare sono in linea con gli obiettivi che il Piano regionale della qualità dell'aria si è prefissato, con particolare riferimento alla riduzione degli ossidi di azoto nelle aree regionali di superamento;
- in quanto aggiornamento e miglioramento del sistema cogenerativo, il progetto si pone in linea con il Piano ambientale ed energetico regionale;
- il progetto è inoltre in linea con la Strategia energetica nazionale 2017, che punta sia alla efficienza energetica che massimizzi i benefici di sostenibilità e contenga i costi di sistema che a tutelare la competitività dei settori industriali energivori;

il Settore regionale Autorizzazioni ambientali, nel contributo del 20.5.2019, ricorda che il proponente, in esito al procedimento di verifica di assoggettabilità, dovrà presentare la comunicazione di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale A.I.A., ai sensi dell'art. 29- nonies e secondo quanto previsto della parte Seconda Titolo III bis del d.lgs. 152/2006;

Rilevato che, all'esito delle consultazioni svolte dal Settore VIA, i Soggetti competenti in materia ambientale consultati si sono espressi favorevolmente sul progetto in esame e non hanno manifestato motivi ostativi alla esclusione della VIA;

Rilevato altresì che i suddetti Soggetti hanno manifestato l'esigenza di impartire alcune condizioni ambientali o prescrizioni, di suggerire alcune raccomandazioni e di ricordare la pertinente normativa e la pertinente disciplina di Piano, con riferimento alle specifiche competenze ambientali di ciascuno di essi;

Ciò premesso e considerato,

A voti unanimi,

DELIBERA

1) di esprimere al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, parere favorevole alla esclusione dalla VIA del progetto di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili) della centrale di cogenerazione dello stabilimento Nuovo Pignone di Firenze, presentato da Nuovo Pignone S.r.l.;

2) di proporre al Ministero dell'Ambiente le seguenti prescrizioni, come emerse dalla consultazioni svolte dal Settore VIA regionale con i Soggetti competenti in materia ambientale:

a. con riferimento alle competenze del Comune di Firenze in materia acustica, ai sensi della l.r. 89/1998, il proponente deve presentare un piano di monitoraggio acustico, in cui siano previste delle rilevazioni fonometriche post intervento, idonee, per numero, durata e posizione, a verificare la rispondenza dei livelli sonori attesi ai recettori indicati nella valutazione acustica previsionale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di modellazione acustica, rispetto ai livelli reali post intervento;

(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Comune di Firenze, ai fini dell'aggiornamento dell'AIA)

b. con riferimento alla fase di cantiere, il proponente – tramite uno specifico elaborato - si deve adeguare a quanto previsto dalle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” redatte da ARPAT (Gennaio 2018), pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia;

(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, ai fini dell'aggiornamento dell'AIA)

c. con riferimento alle emissioni in atmosfera, il proponente deve predisporre il quadro riassuntivo delle emissioni aggiornato, che tenga conto delle nuove caratteristiche quantitative e qualitative delle emissioni interessate e della nuova localizzazione dei camini. Inoltre il proponente deve presentare i file di controllo del modello di simulazione CALPUFF, utilizzati per effettuare le stime modellistiche circa le emissioni in atmosfera;

(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, ai fini dell'aggiornamento dell'AIA)

d. con riferimento all'elettromagnetismo, il proponente deve prevedere - in apposito elaborato - quanto segue:

- sia resa inaccessibile a persone non esposte ai campi elettromagnetici per motivi professionali, l'area intorno al generatore di energia elettrica, con sistemi fissi di interdizione, quali recinzioni, siepi, ecc., per una distanza dalle apparecchiature di almeno 3 m;

- sia resa inaccessibile a persone non professionalmente esposte ai campi elettromagnetici l'area interessata dalla distanza di prima approssimazione (DPA) del locale tecnico, con sistemi fissi di interdizione, quali recinzioni, siepi, ecc., garantendo una distanza di almeno 4,5 m dal lato di accesso e di almeno 0,5 m dal lato corto dello stesso locale;

- riguardo ai collegamenti fra i due nuovi ambienti e con la rete esistente, interrare i cavi in BT e MT, ad almeno 1,5 m di profondità, esternamente alle aree da interdire.

Nel caso lo sviluppo del dettaglio progettuale portasse all'implementazione dell'impiantistica elettrica, il proponente deve sottoporre il progetto all'esame di ARPAT, con riferimento ai campi elettromagnetici;

(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, ai fini dell'aggiornamento dell'AIA)

3) di indicare al proponente la seguente raccomandazione, come emersa dalle consultazioni svolte dal Settore VIA regionale con i Soggetti competenti in materia ambientale:

- si raccomanda al proponente di concretizzare l'intervento di sostituzione dei bruciatori in anticipo rispetto al cronoprogramma presentato;

4) di ricordare al proponente le pertinenti disposizioni normative e le pertinenti norme di Piano, come emerse dalle consultazioni svolte dal Settore VIA regionale con i Soggetti competenti in materia ambientale:

- con riferimento alle competenze del Comune di Firenze in materia di bonifica dei siti inquinati, ai sensi della l.r. 30/2006, in relazione al sito FI512, il Comune ricorda che l'ammissibilità degli interventi edilizi in aree interessate a procedimento di bonifica è soggetta alle disposizioni normative di cui all'art.34 comma 7 del D.L.133/2014 ed agli artt.13 e 13-bis della L.R. 25/1998. Il Comune richiama le indicazioni operative in materia, come riportate nel contributo tecnico istruttorio agli atti (prot. regionale n. 329202 del 3.9.2019);

- con riferimento al Piano di Gestione delle acque del Distretto Appennino Settentrionale, l'Autorità di Bacino ricorda al proponente che la realizzazione e la gestione degli interventi previsti dovrà assicurare, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- con riferimento alla pericolosità idraulica, l'Autorità di Bacino ed il Comune di Firenze ricordano quanto previsto dalla l.r. 41/2018, dall'art. 9 della Disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni e dagli artt. 75 e seguenti del Regolamento Urbanistico, in merito alla realizzazione di nuovi interventi a carattere edilizio, ricadenti nel campo di applicazione dell'AIA, in aree a pericolosità da alluvione media P2;

5) di notificare il presente atto, a cura del Settore VIA, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare;

6) di notificare il presente atto, a cura del Settore VIA, alla Società Nuovo Pignone S.r.l. e di trasmettere alla medesima i contributi tecnici istruttori acquisiti, per i fini di cui ai precedenti punti 2), 3) e 4) del deliberato;

7) di comunicare il presente atto, a cura del Settore VIA, ai Soggetti competenti in materia ambientale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r.23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI